

Protocollo n. _____

Roma, li _____

Comuni del Lazio
Loro Sedi

e pc Direzioni generali delle ASL del
Lazio

AIOP
aioplazio@cert.aconet.it

ARIS
arislazio@arisassociazione.it

FOAI
foai@foai.it

Legacoop Lazio
legacooplazio@pec.it

Confcooperative
roma@pec.confcooperative.it

Federlazio Salute
federlazio@pec.federlazio.it

AGCI Lazio
agcilazio@pec.it

Unindustria
info@pec.un-industria.it

Direzione regionale Salute e
Integrazione sociosanitaria

OGGETTO: Circolare prot. regionale n. 361409 del 22 aprile 2021 – allegato A. Modalità di fatturazione della quota sociale delle strutture sociosanitarie che erogano prestazioni in regime semiresidenziale a partire dal periodo di chiusura a seguito di pandemia da Covid-19 e fino al termine dello stato di emergenza - Ulteriori chiarimenti.

Con riferimento alla compartecipazione comunale alla quota sociale in favore degli utenti ospiti di RSA e di strutture riabilitative di mantenimento e in particolare alle modalità di fatturazione della quota sociale delle strutture sociosanitarie che erogano prestazioni in regime semiresidenziale da applicarsi a partire dal periodo di chiusura a seguito di pandemia da Covid-19 fino al termine dello stato di emergenza trasmesse con la circolare in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il Piano regionale territoriale (trasmesso con nota prot. regionale n. 472488 del 29.05.2020) ha previsto che a livello locale ciascuna ASL concordasse, qualora non già effettuato, con le singole strutture insistenti sul territorio di competenza la riprogrammazione delle attività, al fine di condividere la migliore modalità operativa per garantire la prosecuzione dei progetti riabilitativi individuali, indicando anche le prestazioni/classi di prestazioni che possono essere eseguite a distanza (vedi allegato I) o al domicilio. Conseguentemente, la struttura privata accreditata avrebbe dovuto inviare al servizio competente della ASL, anche per via telematica, il profilo delle prestazioni erogabili.

Le ASL avrebbero provveduto a verificare la congruità delle prestazioni erogate nell'ambito della rivalutazione dei piani assistenziali.

Inoltre, con il suindicato Piano sono state fornite indicazioni sull'organizzazione delle attività semiresidenziali che devono prevedere una flessibilità negli accessi, organizzata secondo turni mattutini/pomeridiani di almeno 4 ore, senza l'erogazione del pranzo.

Conseguentemente a quanto sopra indicato con circolare prot. regionale n. 361409 del 22 aprile 2021, la scrivente Direzione ha fornito indicazioni in merito alla quota sociale da fatturare nel suindicato periodo, disponendo l'applicazione della quota ridotta decurtata del costo del vitto e del lavanolo pari a € 10,49/die, nel rispetto della casistica indicata nella medesima circolare.

Sono pervenute alla scrivente Direzione diverse segnalazioni da parte dei comuni in merito alla fatturazione dell'intera quota sociale da parte di alcune strutture semiresidenziali per il periodo successivo alla riapertura delle stesse.

Si specifica a riguardo che nel caso in cui nei progetti finalizzati alla riapertura dei centri presentati dalle strutture alle ASL o se in fase successiva fosse stata richiesta e ottenuta dalle strutture l'autorizzazione all'erogazione del pasto nel rispetto delle disposizioni di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, è possibile procedere alla fatturazione dell'intera quota sociale per i giorni in cui l'utente sia risultato presente in struttura.

Negli altri casi previsti dalla casistica relativa al periodo di riapertura delle strutture semiresidenziali di cui alla circolare n. 361409/2021 (erogazione prestazioni alternative/a distanza e assenza dell'utente dalla struttura) rimangono ferme le disposizioni indicate dalla stessa.

Infine, in merito alle osservazioni pervenute dalle strutture relativamente ai maggiori oneri sostenuti nel periodo successivo alla riapertura per l'applicazione delle procedure di sicurezza finalizzate a garantire la prevenzione della diffusione del Covid-19, si specifica che non ci sono norme che ne autorizzino il pagamento da parte dei comuni e, pertanto, non è possibile giustificare la loro fatturazione.

IL DIRIGENTE
Antonio Mazzarotto

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino